



PROTOCOLLO DI SICUREZZA

(Da esporre all'ingresso della palestra e del campo)

Covid-19: INFORMAZIONI GENERALI

Caratteristiche del virus SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'*International Committee on Taxonomy of Viruses* (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). L'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca,naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il

contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets",

goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Prime evidenze sono state registrate in merito alla possibilità che esso si possa diffondere anche via *aerosol*; in ragione di quest'ultima circostanza nel rapporto "*Imprese Aperte, Lavoratori Protetti*" si è ritenuto riferirsi

al distanziamento di circa 2 m. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Al fine di prevenire il contagio da Covid-19 e di far giocare in piena sicurezza i bambini e nel contempo di far sì che gli educatori sportivi e gli eventuali tecnici possano stare con gli atleti in piena sicurezza, si rende noto il protocollo di sicurezza a cui tutti i frequentanti le settimane dello sport (educatori, atleti, tecnici, genitori e accompagnatori) dovranno attenersi.

Le attività sportive si svolgeranno all’aperto; in caso di pioggia, si svolgeranno in palestra che verrà costantemente areata mantenendo le porte costantemente aperte.

Il seguente protocollo sarà a disposizione sia sul sito sia sui campi dove si opera.

A) Nello svolgimento delle attività sportive, motorie e ricreative si possono presentare i seguenti fattori di rischio:

1. accedere ad aree comuni (area di sosta a bordo campo, servizi igienici)
2. utilizzo di giochi in comune
3. cambio di zone di gioco
4. presenza di cancelli, ringhiere, panchine, fontana
5. ingresso e uscite

B) Ai fini della prevenzione si adotteranno i seguenti comportamenti:

1. ai servizi igienici si accederà uno alla volta, accompagnati dall’aiuto educatore. Ogni volta il servizio igienico verrà pulito dall’operatore. A fine giornata verrà sanificato.
2. I giochi saranno suddivisi per i gruppi: ogni gioco (quali palle, funicelle, ecc.) sarà a disposizione unicamente del gruppo a cui è assegnato. L’educatore sorveglierà affinchè non avvengano scambi di giochi fra i gruppi. I giochi saranno disinfezati e riposti dall’educatore a fine giornata.
3. Le zone di gioco verranno contrassegnate con le diciture di riconoscimento (quali boschetto, campo polivalente, pista atletica...). Ogni gruppo avrà uno spazio di riferimento a cui si porterà con il proprio educatore. Il cambio degli spazi di gioco verrà regolamentato dagli educatori a fasce orarie prestabilite per fare in modo che i gruppi non si incontrino.
4. Lo spazio aperto utilizzato presenta ringhere, cancello, panchine e altro che può essere toccato. Questi oggetti saranno disinfezati a inizio giornata, durante i cambi della zona attività e a fine giornata.
5. L’arrivo al campo e l’uscita sarà scaglionata ad intervalli di tempo. I gruppi accederanno e usciranno ad un intervallo di 10’ uno dall’altro. L’ingresso sarà adeguatamente segnalato. Gli orari saranno comunicati in sede di iscrizione. Ogni famiglia dovrà indicare un adulto che avrà il compito di portare /riprendere il bambini. E’ consigliabile, sempre nell’ottica della prevenzione, che l’adulto sia sempre lo stesso. Il nome dell’adulto che accompagna/riprende il bambino completo di generalità sarà annotato nel registro presenze. Questo affinchè, in caso di contagio, si possano indicare con sicurezza le persone che hanno avuto contatti con la situazione critica. I dati saranno tenuti a disposizione per eventuale consultazione da parte delle autorità competenti per 14 giorni dopo il termine della frequenza dell’atleta, come indicato dai Decreti. Quindi archiviati.
6. All’ingresso e all’uscita varrà messo a disposizione gel igienizzante.

C) I gruppi non avranno contatti fra loro.

- Al fine della tracciabilità, le presenze saranno contingentate e registrate come da decreto ministeriale;
- Le presenze in ciascun gruppo saranno in numero massimo di 7 bambini per ogni educatore.
- Ogni gruppo farà riferimento ad un educatore il quale sarà esclusivamente sul suo gruppo per tutta la settimana, tranne in situazione di emergenza, quale infortunio, in cui necessita la presenza di aiuto. Nel caso, interverrà curando di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.
- Nel caso di più gruppi, per facilitarne il controllo, ciascun gruppo sarà identificato con segnale/colore diverso, che richiamerà quello dell’educatore.
- Ogni educatore avrà a disposizione il materiale di protezione (mascherina, guanti) e il materiale di pronto soccorso (disinfettante, cerotti, cotone idrofilo,...).

OBBLIGHI PER GLI ATLETI

1. All'arrivo e all'uscita dovranno disinfeccare le mani con il disinfettante messo a disposizione dall'educatore. L'igiene delle mani sarà effettuata anche durante le attività dove necessita.
2. Indossare la mascherina per evitare la dispersione dei droplets.
3. Al fine della tracciabilità, le presenze saranno contingentate e registrate come da decreto ministeriale e in particolare in numero massimo di 7 bambini per ogni educatore.
4. Utilizzare SOLO la propria borraccia/bottiglia. NON scambiarla MAI.
5. Riporre i propri indumenti (felpa, magliette,...) nel proprio zaino che resterà sempre nella zona indicata.
6. Arrivare già cambiati per l'attività. Non saranno usati spogliatoi.
7. Non toccare oggetti fissi (staccionate, cancelli, ...).
8. Rispettare tutte le regole e le norme indicate dagli educatori quali spazi da utilizzare, tempi di spostamento, materiale a disposizione. NON scambiare materiali e giochi con gli altri gruppi.
9. Mantenere il distanziamento sociale di un metro, due o più durante le attività sportive, come indicato dai DPCM
10. Per la sicurezza di tutti, l'organizzazione allontanerà dal campo i bambini che, nonostante i richiami e dopo almeno un avviso alla famiglia, non rispettano le norme di sicurezza.

OBBLIGHI PER L'EDUCATORE

L'educatore, in ottemperanza alla normativa vigente in tema di Covid-19 dichiara di rispettare i seguenti obblighi:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie); nel caso, mettere al corrente il proprio medico
- dichiarare con quale mezzo si recherà al campo ed eventuali variazioni.
- comunicare al presidente e al proprio medico eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- avvisare tempestivamente il responsabile della società sportiva se si presentasse, a se stesso o ai bambini, qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo, avendo cura di rimanere o far rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- compilare in modo preciso e puntuale il registro delle presenze, indicando anche le persone che accompagnano/riprendono i bambini e gli eventuali tecnici intervenuti;
- ritirare le autocertificazioni giornaliere;
- adottare le misure di prevenzione e, in particolare, durante l'attività:
 - mantenere e far mantenere la distanza di sicurezza
 - rispettare e far rispettare il divieto di assembramento;
 - osservare e far osservare le regole di igiene delle mani;
 - utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
 - pulire/igienizzare a seconda della necessità e delle indicazioni e norme di legge
 - predisporre un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (quali fazzoletti monouso, mascherine...);

OBBLIGHI PER LE FAMIGLIE

Ai fini di assicurare settimane dello sport in sicurezza, le famiglie consegneranno tutta la documentazione indicata entro il giorno prima dell'inizio dell'attività, anche via mail, compreso il certificato di buona salute/libretto sanitario dello sportivo. La mancanza della documentazione non consentirà di accettare il bambino.

Indicare il nome e le generalità della persona che accompagnerà e riprenderà il minore; sempre in relazione alla tracciabilità, è bene che la persona indicata resti sempre la stessa per la durata della settimana.

Consegnare ogni mattina l'autocertificazione indicante lo stato di salute del bambino.

Firmare il patto di responsabilità e rispettarlo in tutte le sue parti.

I genitori si impegnano a collaborare con la società sportiva informando i propri figli delle regole di igiene e di comportamento, in particolare in relazione alle procedure di prevenzione anti-covid 19.

Le famiglie sono a conoscenza che, in caso di ripetuto comportamento contrario alle procedure di sicurezza anti-covid 19, la società sportiva si riterrà in dovere, per la sicurezza, di allontanare il bambino dalla struttura sportiva.

Le famiglie sono a conoscenza che I dati sensibili, compresi quelli relativi all'accompagnatore, saranno tenuti a disposizione per eventuale consultazione da parte delle autorità competenti per 14 giorni dopo il termine della frequenza dell'atleta, come indicato dai Decreti.